

Prezzo d'Associazione

L. 11 e Stato: anno . . . L. 30
 id. semestre . . . 11
 id. trimestre . . . 6
 id. mese . . . 2
 Estero anno . . . L. 82
 id. semestre . . . 17
 id. trimestre . . . 8
 id. mese . . . 2
 Le associazioni non disdette si
 intendono rinnovate.
 Una copia in tutto il regno
 e. n. t. e. s. i. m. i. s.

I manoscritti non si restitui-
 scono. — Lettere pieghie non
 fraucate si respingono.

Il Cittadino Italiano

ESCE TUTTI I GIORNI ECCETTO I FESTIVI

Le associazioni si ricevono esclusivamente all'ufficio del giornale, in via della Posta n. 16, Udine

Prezzo per le inserzioni

Nel corpo del giornale per ogni
 riga o spazio di riga ca. 80 — In
 terza pagina sopra la firma (no-
 crologio — comunicati — dichia-
 razioni — ringraziamenti) cont. 40
 dopo la firma del gerente cent 80
 in quarta pagina ca. 30

Per gli avvisi ripetuti si fanno o
 ribassi di prezzo.
 Le inserzioni di 3 a e 4 a pa-
 gina per l'Italia e per l'Estero
 si ricevono esclusivamente al-
 l'Ufficio Annunzi del **GRUPPO**
ITALIANO via della Po-
 sta 16 Udine.

IL VESCOVO E IL POPOLO

Sabato, a Milano, i funerali del compianto Illmo e Rmo Mons. Arcivescovo, riuscirono imponenti. La stampa se ne occupa descrivendo su lunghe colonne il funebre corteo che occupava la estensione di due chilometri.

Noi lasceremo al lettore di immaginare tutto ciò che vuole e può di più grandioso che ci fu in quei funerali e, per edificare, più che divertire, diamo le seguenti magistrali parole dall'*Osservatore cattolico* dettato per i funerali stessi:

Lasciando pure la sua parte alla novità della cosa, che deve necessariamente attrarre molte persone, — certo che il movimento destatosi in Milano all'udire della agonia e della morte dell'Arcivescovo ha dello straordinario. Non abbiamo visto nulla di simile tra i fatti cittadini. Alessandro Manzoni ci ha lasciato una memoria ben alta dell'entusiasmo che lo accompagnò all'estrema dimora; ma là vi era una montatura speciale, poichè si voleva dar a intendere che quando si è cattolici, come si diceva che il Manzoni fosse, tutti sono d'accordo per onorarli; si voleva dar a intendere, diciamo, poichè è già dal fatto dimostrato che si è usato bensì del Manzoni, presentando lo artificio, per eccitare disistima contro i cattolici, ma poi non si è seguito nemmeno il Manzoni ridotto così al livello della meschinità di un partito; si è continuato a combattere i cattolici seriamente tali, ed anche i meno seri.

Intorno al letto dell'estrema malattia dell'Arcivescovo e intorno alla sua bara non sono possibili le mistificazioni. Un Arcivescovo è un Arcivescovo. Sta bene che vengano ad aumentare la sovrappienezza degli estremi uffici di venerazione le relazioni personali del defunto, le decorazioni mondane, e la dignità di senatore; ma lasciamo pure in disparte tutto quello che è ufficialmente profano, osserviamo solo quello che è schietta manifestazione popolare, e dovremo concludere sempre alla straordinarietà della commozione suscitata dalla morte del Pastore della Diocesi. Si può dire che nel caso presente le autorità civili e militari onorando l'Arcivescovo, per quanto lo facciano perchè il cerimoniale lo richiede, si trovano in armonia colla cittadinanza, che ha il suo cerimoniale nel suo cuore, nella sua fede, nella sua gratitudine. Un partito può contraffare Manzoni e mutarlo in una bandiera profanandone il cadavere; ma l'Arcivescovo non lo si può contraffare, è sempre l'Arcivescovo. Anzi, se mai vi avesse chi pensasse di far apparire l'Arcivescovo onorandolo solo per certi lati particolari — il popolo si incarica di im-

pedire la mistificazione; il popolo — uditelo da un punto all'altro di Milano — rende tributo di reverenza, d'amore, di preghiera all'Arcivescovo, così come esso rettamente concepisce l'Arcivescovo, cioè il Superiore della Diocesi, il Maestro nella Chiesa.

Ignora affatto il popolo i motivi politici, scientifici, sociali, che i sapienti adducono per farsi perdonare l'omaggio che rendono all'Apostolo della cattolica Religione; ignora il popolo i secondi fini dei piccini che dirigono bene! — Il popolo ha fissato lo sguardo all'Arcivescovo, il popolo è attorno alla casa ove l'Arcivescovo soffre e muore, il popolo vuol vederne il cadavere, il popolo si sacrifica pur di manifestare la sua profonda devozione a chi sa che gli fu Padre e zelò i suoi interessi più elevati: Vi ha tra il popolo e il Vescovo una attrazione arcaica, un affetto celestiale, qualche cosa di misterioso e divino.

Poco, poco assai, noi incantano le partecipazioni di moda, i dispetti, le condoglianze convenzionali, le visite reali, le rappresentanze ufficiali, le truppe; tutte queste dimostrazioni fatte ad un cadavere ci fanno pensare che nessuna premura avevano taluni dei dimostranti officiosi verso l'Arcivescovo vivo, temendo essi che gli avrebbe aumentato il prestigio e l'influenza; glielie fanno adesso le dimostrazioni, e perchè così vuole la natura delle cose, e perchè anche si desidera che non venga attribuito al solo carattere del morto, alla sua posizione e autorità, la pubblica testimonianza di amore, di stima, di fede. Ecco perchè non ci incanta il chiasso mondano, che può involgere insidie.

Ma siamo invece ben lieti come cattolici che dal fondo delle anime credenti di tutta la cittadinanza, aliena e incapace di sottintesi, erompa schietta la preghiera a Dio per il defunto Pastore: siamo lieti che il dolore sia sincero e universale, e che tutti siano mossi non da altro all'omaggio al defunto che da un sentimento di fede, della fede comune per cui il tutto è tutto di ogni famiglia, di ogni persona. Di questo siamo lieti. Che se gli apparati esteriori rafforzano questi sentimenti, sia lodato Dio che qualche volta almeno tornano giovevoli al bene.

Ma se così è, come veramente è, che il popolo così intensamente ama la sua Religione e i suoi Vescovi e non mai si palesa così intimamente agitato come quando si tratta di Religione e dei ministri suoi, che cosa si deve dire delle sette predominanti in Italia, le quali a nome del popolo perseguitano la Chiesa, il Capo suo, l'insegnamento, i ministri, il culto, tutto? Siete sfacciate che corrompono il popolo, ne comprano i voti, lo ingannano e si fanno eleggere e abilitare a oltraggiare quella

stessa Religione che il popolo ama, onde abbiamo lo spettacolo — assurdo ed empio e per un lato cretino e ridicolo — di gente che nei consigli comunali e al governo si vanta incaricata dal popolo a insolentire contro il popolo!

Via! sono queste le dolorose osservazioni di ogni giorno; il popolo è buono; il popolo è troppo buono; il popolo si lascia sfruttare in ogni cosa; il popolo si lascia maneggiare così che alza la sua energia contro se stesso. Quale delitto consumano i corsari della politica anticattolica che abusano della bontà del popolo, lo ubbriacano, lo rovinano, e gli rapiscono l'anima e il sangue, e fattisi potenti e ricchi lo calpestano.

I funerali dell'Arcivescovo vanno terminando; sono le ultime preghiere; i Vescovi si ritirano mesti dalla bara del Confratello; i Sacerdoti salutano il Maestro; si spengono i ceri; le truppe si incasermano; la folla si dirada. Rimanga in noi la memoria del venerato estinto e preghiamo per Lui; rimanga la edificazione di tutta una grande città che senza sforzo, senza eccitamenti, senza artifici, si è fatta conoscere cattolica, devota al Vescovo della Chiesa cattolica, solo raccolta nella sua fede e nel suo dolore.

Questa fede e questo dolore facciamo che siano rispettati sempre; guai a chi li deride!

FASTI DELLA SCUOLA LAICA

La delinquenza nelle scuole: ecco il titolo, non d'un articolo di giornale clericale, ma di una corrispondenza che la *Nazione* del 24, N. 287, riceve da Catania.

Eccolo l'esordio:

«Parlo di scuole e di scolari, di esaminandi e di esaminatori, di uno scandalo vecchio e sempre nuovo che si produce in ogni stagione di esami, e che si direbbe un perverso fenomeno del senso comune di giustizia e di onestà. Nessuna parte d'Italia probabilmente sarà immune assolutamente da tale malattia, ma in nessun luogo come qua si manifesta spudoratamente in tentativi di ogni specie per tutta la graduatoria del codice penale.»

Il corrispondente accenna poi al fatto (già da noi narrato) di quello scolaro, che caduto agli esami di licenza liceale trave per vendetta tre colpi di revolver contro il professore Imbert. Indi prosegue:

«Nella sola Catania è questa la quarta volta nel giro di pochi anni, che da scolari delinquenti si leva la mano armata contro gli insegnanti inermi; e a parte tale episodio ormai fatti comuni, a qual punto arrivano le minacce palesi od an-

nime, le pressioni blande o aggressive, lo sa solo chi ha avuto occasione di trovarsi qua in mezzo ad esami.»

Qui il corrispondente riprova con vibrante parole «coloro che o per ignoranza, o per corrotta coscienza profano, alimentano e diffondono il principio che esami e titoli si abbiano a comprare, a strappare, a conquistare e non a meritare»; e dà pure il fatto suo a quella stampa che «in questa occasione non ha avuto una parola di sdegno per l'attentato... ma ha chiamato il tentato omicidio *frutti di stagione*, ha fatto poco meno che una apologia del *povero giovane esaltato*! eccitando non gli scolari ad essere uomini onesti, ma gli insegnanti a cessare da un rigorismo malinteso fatto solo per acquistarsi le grazie di S. E.»

Ed eccoci alla conclusione:

«Cercare le cause di così nauseante perversimento morale sarebbe tutt'altro che difficile, ma molto doloroso per un italiano; ora poi non è il momento, ed è meglio passare oltre.»

Ah, loro stessi sentono che il male ha la sua radice nella scuola laica, ma non lo vogliono confessare!

Si domanda allora a che sciochino gli articoli e la retorica. Per minor vergogna almeno dovrebbero tacere e lasciare che parlassero i clericali.

La legge del taglione

Un giornale liberale d'Italia gustamente si adira perchè un giornale francese, liberale anch'esso, ha detto che bisogna impedire lo sbarco del *letame italiano*, alludendo agli emigranti che dall'Italia sbarcano in quel porto.

Sta bene l'indignazione di questo giornale italiano; ma eruppe nella stessa indignazione quando Giuseppe Garibaldi chiamò l'augusto Capo della Cattolica Chiesa, il romano Pontefice, sedente allora sulla cattedra di Pietro un metro cubo di *letame*?

Ora, purtroppo, siamo ripigati colla stessa moneta! La legge del taglione non è ancora abrogata!

La situazione finanziaria italiana

I giornali di Vienna sono allarmati dei nuovi gravi ribassi dei valori italiani specialmente in Germania e dicono che causa della situazione inquietante è la lettera negativa di Rudin, la quale fece una critica spaventosa della situazione finanziaria senza proporre i concreti mezzi di risanamento.

passato anche questo, era al caso di prima. Non vi narrerò qui, con tutti i dolorosi particolari, le difficoltà in cui mi trovai avviluppato, le scuse umilianti cui mi tocai ricorrere, e le minacce e i rimproveri ancora più umilianti che dovetti sopportare. Basti dire che, disperato, promisi in modo solenne ai miei creditori di pagarli tutti il primo del mese seguente, e dall'osservare tale promessa dipendeva che il mio nome di gentiluomo rimanesse puro o macchiato per sempre. Ellen, non posso dirvi quanto io abbia sofferto allora. La lotta per ottenere l'impossibile, il tentativo disperato di ottenere ciò che non potea conseguire, l'incapacità di rassegnarmi a ciò che pareva inevitabile, la rabbia impotente, l'orgoglio offeso, i rimproveri della coscienza, tutto ciò era cosa spaventosa; e non avere nessuno...

— E perchè, in nome del cielo, non ricorreste a mio zio? Perchè non parlaste ad Edward Middleton?

(Continua.)

LADY GEORGIANA FULLERTON

ELLEN MIDDLETON

TRADUZIONE DALL'INGLESE DI A.

— Avete sofferto, Henry? O, allora parlato, perchè io vi intenderò, e vi compiangereò quand'anche nessun altro al mondo vi compiangesse.

— Lo so, Ellen, ne sono ben persuasa. Fra noi s'è alzata una barriera che non doveva mai esserci; ma è d'uopo che rimanga sempre nei nostri sentimenti un vincolo che nulla possa distruggere. Vi rammentate quando io lasciai il collegio e venni a passar tre o quattro settimane ad Elmsley?

— Sì, me ne ricordo; allora voi ed Edward cominciate a trattarmi come una

ragazza, e facevamo quelle lunghe passeggiate in campagna che valsero ad accrescere la nostra amicizia.

Furono, riprese egli, gli ultimi giorni che io passai liberi da cure e da ansietà. Talvolta torno colla mente ad essi e mi vi intrattengo e bramerei di allontanare dall'anima memoria tutto ciò che è avvenuto fra quel tempo e adesso. E bene — continuò dopo una piccola pausa — io lasciai Elmsley e venni a Londra, dove mi diedi a condurre una vita, di cui mi vergogno di parlare. Con una entrata a pena sufficiente per vivere in modo onorevole mi diedi ad ogni specie di stravaganze e di spese; ma, sopra tutto, a questo tempo la mia passione per il giuoco era così violenta che non mi pareva di vivere se non avea modo di accontentarla. Durante parecchie settimane fui in uno stato di continua febbre; le mie notti erano mutate in giorno, e durante le poche ore di sonno — non di riposo — che mi davano la forza di poter ritornare al tavolino da giuoco,

io non vedeva nei miei sogni che dadi e carte, e la gioia si alterava colla disperazione meno distintamente ma con non minore forza che nella veglia. Da principio — come accade di solito — vinsi parecchio, e questo m'incoraggiò ad arrischiare sempre più, ma cambiatasi la fortuna, mi vidi aggravato terribilmente da debiti d'onore per somme assai superiori alle mie forze. Tuttavia continuai nel giuoco e qualche vincita di quando in quando mi ridestava la speranza di poter riguadagnare almeno in parte ciò che io aveva perduto. E procedetti innanzi finchè la mia condizione si fece così disperata che non osava considerarla apertamente, e viveva come in una specie di sogno affannoso. Finchè ebbi denaro pagai; poi presi a indebitarmi coi padroni di vario bische, e presi a prestito somme più o meno grandi da quelli dei miei conoscenti che erano tanto gentili o imprudenti da farmi credito. Quando giungeva il giorno del pagamento domandava ai miei creditori, che mi dessero un nuovo termine,

Il redattore finanziario della *N. F. Presse* descrive la situazione in Italia come gravissima, giacché, dice, i progetti di Giolitti sono insufficienti.

Prevede che la legge sull'imposta progressiva avrà un risultato negativo, perché gli italiani sono già atrocemente soffocati dalle tasse.

Il *Tagblatt* osserva, che da dieci anni la rendita italiana non era più precipitata così in basso, il che cagiona una grave depressione in tutte le Borse estere.

Lo stesso giornale nel suo numero di ieri torna a dare la situazione italiana, come disperata. Dice che gli uomini di Stato italiani sono impotenti a guardare la catastrofe, senza sapere come scongiurarla.

Una lettera del curato di Magenta al "Figaro"

Il *Figaro* pubblica una lettera del curato di Magenta, il quale ringrazia per l'accoglienza ricevuta in Francia, e dichiara di nutrire grande fiducia nell'avvenire pacifico della Francia e dell'Italia, esprimendo il voto di vedere la Francia e l'Italia darsi la mano. Termina al grido di *Viva la Francia, Viva l'Italia!*

E' saggia precauzione lavarci col Crelium.

Il Cardinal Richard e le feste franco-russe

La solennità religiosa ordinata a Parigi dal cardinale Richard, in onore dei marinai della squadra russa, hanno prodotto in Russia grande effetto. La visita fatta all'eminente Prelato dall'ambasciatore Mohrenheim ne sarebbe per sé una prova solenne, se da tutte le parti dell'impero russo, telegrammi di gratitudine, non fossero venuti a testimoniare il bell'omaggio reso al cardinale arcivescovo di Parigi dall'Imperatore Alessandro III.

Fra gli innumerevoli dispacci crediamo opportuno di riportare quello inviato a Sua Eminenza dal generale Bogdanovitch:

«Pietroburgo, 24 ottobre 1893.

«Eminenza,

«Le feste con le quali la Francia, con sì grande lealtà e senza secondi fini, celebra attualmente la visita dei marinai russi, costituiscono la irrisolvibile alleanza di due grandi nazioni, assicurando loro tutti i vantaggi di una lunga pace generale; esse hanno suscitato in tutto l'impero russo la eco più simpatica.

«Or ora il telegrafo ci ha annunciato che vostra Eminenza ha riconosciuto, nella sincera alleanza delle due nazioni, la benedizione celeste, che protegge la Francia animata da sentimenti altamente religiosi.

«Vostra Eminenza, dall'alto della sede episcopale della capitale della Francia, ha giudicato che in questo momento di sì solenne riavvicinamento delle due nazioni, che si compie in mezzo all'attuale periodo storico, la sola forza capace di cementarlo solidamente, non può emanare che dalla potenza suprema e dalla benedizione dell'onnipotente Iddio.

«La storia della Russia porge numerose prove del concorso della Divina Provvidenza in tutti i destini della patria, sempre fedele a Dio nella nostra santa Russia, dove ogni opera buona si compie sotto gli auspici della preghiera, e dove la divisa del popolo è di vivere e di operare «per la fede, l'Imperatore e la patria.»

«Le preghiere innalzate oggi in Francia per iniziativa di vostra Eminenza, producono già e produrranno senza dubbi fino nelle remote spiagge della Russia la più profonda impressione, rassodando la fede nella durevole alleanza delle due nazioni, e, di conseguenza, in una pace solida ed in un benessere comune.

«Quale antico fabbricatore, che per molto tempo sono state, della cattedrale di Isacco, e quale autore di opuscoli popolari-gratuiti, scritti con uno scopo morale e religioso, e che furono già dispensati a milioni di copie, io oso indirizzare a vostra Eminenza questa rispettosa dichiarazione.

«EUGENIO BOGDANOVITCH.»

Ecco la risposta del cardinale Richard:

«Profondamente commosso per i sentimenti espressi dal sig. generale Bogdanovitch, il cardinale arcivescovo di Parigi non cesserà di chiedere a Dio di benedire l'amicizia che unisce i cuori delle due grandi nazioni, affinché i popoli cristiani vi trovino l'atra di pace e di sicurezza.

«Cardinal RICHARD.»

Chi era il tenente Talmone assassinato a Merka

Il capitano Camperio scrive alla *Riforma* una lettera commemorando il tenente Talmone, assassinato a Merka. Ricorda che le ultime interessanti lettere dalle coste dei Somali, pubblicate nella *Riforma*, erano del Talmone, che giovanissimo fece con molta lode il corso superiore di Livorno. Fu lui a chiedere il suo invio sulla costa del mare indiano. Aveva estesa cultura geografica e coloniale. Quando era guardia marina, chiese al Ministero tre mesi di licenza per completare i suoi studi di lingua inglese e sull'ordinamento della marina inglese.

ITALIA

Floresta — Nuovi particolari sulla dimostrazione — Da Palermo si hanno questi particolari sulla dimostrazione nel Comune di Floresta.

La folla gridava: *Viva il Re! Viva la Regina! Abbasso il Consiglio!* Chiedeva la resa dei conti delle ultime gestioni.

I carabinieri avendo arrestato il pseudo-sindaco, creato dai dimostranti, la folla tumultuante lo liberò, disarmandolo e rinchiudendolo in caserma. Durante la colluttazione rimasero feriti due carabinieri e un dimostrante.

Costui ebbe fraccassate da un colpo di fucile le dita della mano destra.

Giunti rinforzi, molti dimostranti scapparono nei Comuni finitimi.

Si fecero parecchi arresti. Il Consiglio comunale verrà disciolto.

Napoli — Il crollo del tetto di un palazzo a Napoli — Oggi è crollato il tetto del palazzo in via Porto, dove ha sede l'Asilo infantile. Vi fu grande spavento, ma nessuna disgrazia nell'Asilo.

Invece i massi cadendo investirono tre contadini che trovavano a passare di là in quel mentre, e rimasero gravemente feriti. Erano di Bagnara Calabro, e dovevano partire sul piroscafo *Persia*. Rimasero ferite pure due donne leggermente.

Palermo — Per l'arresto della presidenza di un fascio dei lavoratori — Si ha da Milocca in data del 23, che essendosi arrestati colà il presidente e tre consiglieri di quel fascio dei lavoratori, il popolo ne chiese la liberazione. Le donne invasero la caserma ove erano rinchiusi. Le guardie furono obbligate a rilasciarli.

Stamane si arrestarono quaranta donne e parecchi uomini, e gli arresti continuano.

Si hanno poi notizie di arresti in altre località dell'isola e del continente.

A Ciminà si arrestarono alcuni soci del fascio nella cui sede la questura era penetrata ad onta delle opposizioni dei soci presenti.

A Baucina pure la questura entrò nella sede del fascio e vi arrestò quattro soci.

A Caltabellotta furono arrestati il presidente e otto soci. A Caltavota si arrestarono il presidente il vice presidente, il cassiere e il segretario.

Roma — Accidente occorso al ministro degli esteri — L'altro giorno l'on. Brin saliva al suo gabinetto, alla Consulta, dentro l'ascensore.

Il portiere aveva messo l'indice dell'ascensore al secondo invece che al primo piano.

L'on. Brin credette naturalmente di poter scendere al primo pianerottolo.

Ma, mentre egli scendeva, l'ascensore seguitava a salire. L'on. Brin fu lanciato perciò vari metri lontano. E fu gran ventura che non cadesse nella tromba della scala, o non fosse schiacciato.

Cadendo, l'on. ministro si fece molte ammaccature, e abbastanza gravi.

Tuttavia ebbe la forza di assistere ai funerali di Lord Vivian.

ESTERO

Francia — I funerali di Gounod — A Parigi i funerali di Gounod nella chiesa della Maddalena riuscirono imponenti per grande affluenza di pubblico.

Erano presenti tutte le notabilità politiche, letterarie e scientifiche, il ministro dell'istruzione pubblica, il rappresentante di Carnot e i dignitari dello stato.

Le truppe rendevano gli onori. Numerose corone furono deposte sulla bara; fra queste notevoli quelle della Regina d'Inghilterra, e di parecchi teatri stranieri.

— La marescialla Mac-Mahon — L'ammirazione, le lodi e il rimpianto che si sono sollevati in tutta l'Europa per la morte del maresciallo di Mac-Mahon formano il maggior titolo di gloria per questo illustre soldato, il cui nome brilla di luce smagliante fra la costellazione vermiglia del risorgimento italiano.

Il valore e la virtù avevano la sua casa un santuario; la marescialla è anch'essa un'eroina e il suo petto è fregiato della croce della Legione d'onore per un salvataggio compiuto da ragazza nel collegio di Limoges.

Il fuoco erasi appiattito all'edificio del collegio ove la giovane era in educazione. Era di notte, difficili i soccorsi.

All'allarme, la maggior parte delle educande eransi salvate nel cortile, quando fatto l'appello si nota mancare una bambina di sette od otto anni. La giovanetta arditamente si offre di andarla a ricercare.

Le fiamme divampavano, tutti trepidano per la giovanetta andace, che passa tra il fumo e le travi crepitanti, giunge al dormitorio, trova la bambina semi-asfissata e la porta in salvo.

Luigi Filippo decreta la croce d'onore alla eroica giovanetta e incarica il capitano di Mac-Mahon di recarle le insegne. Il giovane ufficiale si fa presentare la nobile giovanetta, è preso dal suo fare gentile e ardito e poco dopo la conduce sposa all'altare.

Due anime generose ed eroiche si erano comprese per la comune felicità.

La marescialla di Mac-Mahon fa in ogni circostanza degna dei grandi onori e degli insigni uffici, ai quali la chiamarono la splendida carriera del suo sposo.

Niuna donna più di lei fu degna di portare la gloria di quel gran nome.

La marescialla è collaressa dell'Annunziata dal 5 agosto 1859. È la sola gentildonna francese vivente insignita di questo altissimo ordine cavalleresco.

Germania — Chiese cattoliche a Berlino — A Berlino s'inaugurò nel quartiere di Moabit la nuova chiesa cattolica dedicata a San Paolo. Il fatto è notevole, perché all'ombra della chiesa tornarono numerosi i Domenicani. Vi assistevano l'ambasciatore di Spagna ed il ministro del Belgio.

Pure Domenica s'inaugurò nel quartiere più signorile una nuova cappella cattolica, e ieri si pose la prima pietra d'un'altra grande chiesa dello stesso culto. La folla accorse stamane più numerosa che di consueto per simili circostanze.

Turchia — Revolverse contro tre frati italiani — Un dispaccio da Gerusalemme, in data di ieri, reca:

Iersera nella chiesa di Betlemme, durante le sacre funzioni, in seguito a disputa per futili motivi, nacque un tafferuglio durante il quale un frate venne ucciso a revolverate. Due altri frati rimasero feriti.

I tre frati essendo italiani, e la nazionalità del colpevole non essendo bene accertata, il console d'Italia ha tosto presentata formale richiesta di procedere tanto al governatore quanto al console di Russia.

Quindi essendo emerso che l'autore del misfatto era un suddito austro-ungarico, il console d'Italia rivolse al consolato austro-ungarico richiesta di procedere.

Cose di casa e varietà

Bollettino Meteorologico

— DEL GIORNO 30 OTTOBRE 1893 —

Udine-Riva-Castello Alleanza sul mare m. 130

— sul suolo m. 20.

Ore 8 ant. Termometro 5.8

Min. Ap. notte 3.9

Barometro 751.

Stato atmosferico Bello

Vento

Pressione leg. calante

Jeri Bello

Temperatura: Massima 16.6 Minima 4.8

Media 9.64 Acqua caduta m.

Altri fenomeni:

Bollettino astronomico

Sole Luna

Leva ore di Roma 6.35 Leva ore 9.2 p.

Passa al meridiano » 11.40.32 Tramonta 0.44

Tramonta » 4.46 Età giorni 20.6

Fenomeni:

Comizio di protesta per questa sera

La causa per cui viene indetto tra noi il comizio è tanto grave e di interesse così generale da non metter dubbio che la pubblica manifestazione di questa sera riuscirà imponentissima. Ne va lode al Comitato che con tanto zelo si presta ed a vantaggio della classe lavoratrice e del commercio istesso.

Speriamo che le amministrazioni ferroviarie si accorgano dello sbaglio commesso e rispondano ai desideri del pubblico. Ecco l'avviso che circola per il Comizio di questa sera.

On. Signore,

Il sottoscritto Comitato mosso dal pensiero di tutelare importanti interessi locali urgentemente minacciati, si rivolge alla S. V. affinché voglia partecipare al comizio di protesta che si terrà qui in Udine contro le imposizioni di cotimo sul servizio delle Stazioni ferroviarie alla dipendenza dell'Amministrazione R. A. contrariamente alle leggi vigenti, al pensiero generale di migliorare le condizioni della classe lavoratrice — e con danno precipuo della vitalità del commercio e delle industrie paesane.

Bene conoscendo quanto alla S. V. sta a cuore tutto ciò che è in stretto rapporto coi grandi interessi della vita economica e sociale, accoglieremo in questo Comizio quel suo parere che crederà di esprimere o quell'adesione almeno che, del pari autorevole, sarà per comunicare.

Colla speranza che non vorrà mancare a tale importante manifestazione, che deve riuscire veramente efficace, abbiamo l'onore di rassegnarci.

Udine, 28 ottobre 1893

IL COMITATO

Caratti avv. Umberto, presidente — Bertacioli avv. Mario — Seitz Giuseppe Ernesto — Braida avv. Carlo — Libero Grassi — Muzzatti Girolamo — Bardusco Luigi — Battistella Erardo.

Una parola per le belle arti

Sta per finire ottobre, mese nel quale i regolamenti della Biblioteca Arcivescovile di Udine accordano vacanza alle persone che vi sono addette. Io pure presi a godere di questo vantaggio, lasciando sospesi molti

lavori, che mi sembra necessario proseguire nella medesima; però, lungi dal dedicarlo ai dolci ozi, lo dedicai ad una occupazione che può tornare assai vantaggiosa al nostro Friuli, ad utilità del quale fu fondata ed arricchita dai Patriarchi Aquileiesi ed indi sempre più provveduta dagli Arcivescovi di Udine la Biblioteca Arcivescovile.

Studiavo dunque a prendere conoscenza delle molte ed importanti opere spettanti alle belle arti, di cui essa va adorna. Davvero che non possiede solo libri di teologia o trattatisti di scolastica, ma anche ciò che può interessare la civiltà moderna e le esigenze della nostra società, in quanto spetta a cultura di scienza ed arti.

Potrei indicare al lettore il nome degli Autori, il formato dei libri da loro scritti, gli scaffali dove si trovano, la lettera sotto la quale stanno indicati. Ma ometto questo magro sfarzo di erudizione, per dire che la pittura, la scultura, l'architettura avrebbero reso più onorato il nostro estremo lembo d'Italia, se, in questi due ultimi secoli, dachè esiste la Biblioteca Arcivescovile, grazie alla munificenza ed all'amore delle scienze ed arti dei nostri Patriarchi ed Arcivescovi, gli artisti friulani fossero venuti ad attingere a queste fonti limpide e regali, fossero venuti ad ispirarsi a questi sommi ideali, i quali rivelano a colpo d'occhio la potenza del genio, se in ogni ramo dello scibile umano, tanto più magistralmente nella pittura, scultura, ed architettura, perchè in ciò che spetta a queste arti, lo studioso quando vede le figure ed ha campo di esaminare ed ammirare la naturalezza delle mosse e delle pose; quando la purezza delle linee, l'arditezza dell'esecuzione nella parte architettonica; quando l'originalità, la novità dell'ornato; quando l'armonia dell'asseme nella varie parti componenti i monumentali lavori.

Andando, come a dir, naufrago fra sì ricca suppellettile, mi domandava: Gli artisti nostri possono restar paghi di spendere alcuni anni in un'accademia più o meno lontana, nulla curanti in seguito di progredire? Vorrebbero forse scusar la loro indolenza col dire che il Friuli manca di mezzi necessari al bisogno, quasi che noi fossimo privi di modelli dei capi d'arte più rinomati? Poi andava pensando: Perché in tante chiese ed in tante case signorili si affida l'esecuzione di lavori, anche importanti, a qualche artista, che, med'occe qual è, il più delle volte non può che offrire disegni meschini, cui eseguisce più meschinamente ancora, mentre per l'opposto coloro, che sono interessati in proposito, potrebbero da sé scegliere e figure ed ornati e concetti già preparati, per poi commettere l'esecuzione all'artista migliore?

Quanti lavori, che vanterebbero di certo la grandiosità del concetto, l'abile disposizione delle parti, la mal conosciuta antichità riprodotta! Quanti lavori che renderebbero maestà al tempio di Dio, laddove alcuna volta stanno là a testimoniare uno spreco inconsulto di denaro da parte di chi dovea farne miglior uso, e la imperizia dell'artista, che, pago del guadagno, si ride del gonzo da lui corbellato!

P. N. Pojani.

Società di Tiro a Segno Udine

Per la ricorrenza della commemorazione dei defunti, nei giorni 1, 2, e 3 Novembre al campo di tiro resta sospesa ogni esercitazione.

La Presidenza

Carne messa all'incanto

Un noto macellaio della città, che ebbe ed ha da fare con la giustizia, richiese, mesi sono, un avvocato non meno noto, di un consulto sulla opportunità e fondatezza di un ricorso, che egli intendeva produrre in casazione. Il professionista stese il suo bravo parere, senza dimenticarsi di unire la relativa specichetta di lire *cinquanta*; ma il macellaio trovò il parere piuttosto salato e ricusò di pagare. Allora l'avvocato, valendosi della disposizione di procedura, ottenuta dal Presidente del Tribunale il decreto di pagamento senza che il macellaio vi facesse opposizione, eseguì il pegno su un bellissimo quarto di manzo, quarto che sabbato dopo mezzodì venne portato sotto la loggia di S. Giovanni, dove si effettuò l'incanto, *plurimis adstantibus*. Ma, (qui viene il guaio per il diligente e non meno disgraziato professionista) il cancelliere del Tribunale, nell'esaminare i registri delle spese prenotate, trovò che l'avvocato in questione vi risultava debitore di lire *cento* circa, cui venne condannato in un vecchio processo; laonde olt'uno o a tambur battente un provvedimento, mandò sul più bello l'usciera e sequestrò l'importo ricavato, a detrimento del suo maggior credito.

C'è da scommettere che da sabato in poi quell'avvocato è divenuto a drittura entusiasta di una teoria che fa a pugni con la professione, anzi ne è accerrima nemica, la teoria cioè del componimento amichevole.

Farmacie nel Veneto

Recentemente la Corte di Cassazione di Firenze, seguendo i principi da essa accettati in altra precedente sentenza, decise che

nel Veneto per decreto Aulico 10 novembre 1835 e per le notificazioni governative 1 agosto 1838, 25 novembre 1840 e settembre 1843 non esistano vincoli o privilegi che escludono la libertà d'esercizio della farmacia e tanto meno vincoli o privilegi aventi carattere di diritti cui possa essere attribuita una qualunque indennità a sensi dell'art. 68 della legge sanitaria 22 luglio 1893; che quindi nel Veneto qualunque laureato in farmacia può aprire una farmacia dandone però avviso al prefetto, dappoi che la legge nuova proclamando la libertà d'esercizio della farmacia, non viola nelle Province Venete alcun diritto acquisito, dal momento che anche precedentemente al 1835 nessun diritto di limitazione di numero, di luogo e di popolazione spettava ai farmacisti veneti.

Sottoscrizione per il ricovero notturno

Soci Fondatori: Morpurgo cav. uff. Elia, L. 500 — Kechler cav. Carlo, L. 300 — Kechler Agiolo, L. 300 — Kechler Dr. Roberto, L. 100 — Velpe comm. Marco, L. 500 — Beghiz Giuseppe, L. 120 — Telli famiglia, L. 200.

Soci perpetui: Gamba com. G. Battista R. Prefetto, L. 100.
Totale L. 2120.

Con una secchia

Zamolo Anna di Venezia per precedenti rancori fu malmenata con una secchia da Tomat Caterina e Bellina Orsola e riportò lesioni alla testa guaribili in giorni 18.

Ragazzo sfraccellato

Al momento di mettere in macchina il giornale si viene riferito che nel secondo molino fuori porta Grazzano, Cassali San Oualdo, un ragazzo di anni 15, figlio del padrone, fu travolto dalla cinghia della ruota maggiore, e ridotto informe cadavere. Fu tale il dolore dell'infelice padre che tentò di togliersi la vita. A domani maggiori particolari.

Nuovo ambulatorio di chirurgia e ginecologia

Il Dr. Luigi Rieppi aprì il suo ambulatorio di chirurgia e ginecologia il giorno 4 agosto alla ora una pomeridiana in Via calzolari N. 8. Tale ambulatorio verrà tenuto ogni giorno alla stessa ora, eccettuato le domeniche.

STATO CIVILE

Bollett. settim. dall' 22 al 28 ottobre 1893

Nascite

Nati vivi maschi 8 femmine 9

Espositi 2

Totale N. 21

Morti a domicilio

Orsola Filippetti-Musurana fu Antonio d'anni 77 casalinga — Anna Vioni di mesi 1 — Federico Druhn fu Giacomo d'anni 48 industriale — Francesco Ciriani fu Marco d'anni 77 oste — Antonia Trenka fu Alberto d'anni 53 civile — Alvisa Pagnutti fu Giulio d'anni 68 falegname — Domenico Pransello di Giovanni di anni 2 e mesi 7 — Maria Lodolo di Gio. Batta di giorni 20 — Luigi Cabai di Giacomo di anni 2.

Morti nell'ospedale civile

Vittore Malisano fu Angelo d'anni 63 agricoltore — Daniel Adami fu Angelo d'anni 40 rivendigliolo — Antonio Sgarbo fu Pietro d'anni 45 fabbro ferraro — Gio. Batta Marangoni fu Leonardo d'anni 58 macellaio — Domenico Donato-Vanon fu Giuseppe d'anni 66 contadina.

Totale N. 14

dei quali 2 non appartenenti al Com. di Udine

Eseguirono l'atto civile di matrimonio

Umberto Fabris agente di comm. con Ida Pasquetti civile — Serafino Nonino imp. priv. con Caterina Collavigh casalinga.

Pubblicazioni di matrimonio

Giovanni Saurin falegname con Teresa Moschini casalinga — Giuseppe Franchini furiere di cavall. con Amelia Schenini civile — Pietro Ceschia agricoltore con Maria Manzano contadina — Gio. Batta Sdrigotti fabbro con Erminia Berini casalinga — Antonio Bujatti agricoltore con Adelaide Delzotto contadina — Giuseppe Malago cordajuolo con Anna Lavaroni cucitrice — Libero Tumi mastro-muratore con Anna Saltarini possidente.

BIBLIOGRAFIA

« L'Ora Universale »

L'innovazione oraria che col 1.° Novembre 1893 viene introdotta in Italia costituisce tale fatto di capitale importanza che la vita sociale moderna non può che rimanerne altamente influenzata.

Parrebbe leggero, a prima vista, lo spostamento di tempo che col 31 Ottobre 1893 avviene in Italia, col modificarsi di 10 minuti l'ora nazionale di Roma in uso fin dal 1866; ma è tutt'altro che una effimera o leggera novità la generale introduzione di un sistema nuovissimo, d'invenzione italiana del Prof. D'Italo Enrico Frassinista che produce nel campo scientifico dei rivolgimenti, paragonabili a quelli apportati dal Sistema Metrico Decimale, demolitore di una innumerevole varietà di pesi e misure.

Affinchè però codesta innovazione entri meglio nelle consuetudini è duopo che il Sistema a Fusi Orari sia reso popolare; è duopo sia conosciuto nella sua relazione con tutto il mondo e nella sua applicazione nella nostra Italia.

A questo scopo la casa Editrice dei Fratelli

Tensi di Milano (Via Orti) ha pubblicato in nitida edizione un *Atlante Popolare di 33 tavole col nuovo Sistema Orario Mondiale a 24 Fusi e 24 Simboli*. È un'opera veramente raccomandabile, anche per il suo tenue prezzo (L. 1,50), a quanti si interessano di codesta rivoluzione scientifica.

DIARIO SACRO

Martedì 31 ottobre — s. Claudio — Digiuno a tutto olio.

ULTIME NOTIZIE

La sentenza della Corte di Cassaz. nel processo Tanlongo

Roma 28. — Oggi alla Corte di Cassazione a mezzogiorno si aspettava la sentenza della Corte nel processo Tanlongo. Tutti precedevano il rigetto del ricorso; perciò vi era poco pubblico. Ma a mezzogiorno la Corte si è riunita in Camera di Consiglio e ne usciva alla due.

La Cassazione rigettò il ricorso, confermando la sentenza della sezione d'accusa.

In questo moto Michele Lazzaroni e Pietro Tanlongo sono definitivamente assolti.

L'on. Agaglia ha presentato una interrogazione al guardasigilli, per sapere se giudica conveniente la ferma usata dal procuratore Bartoli nel ricorso presentato alla Corte di Cassazione contro la sentenza della sezione d'accusa del processo Tanlongo.

I provvedimenti eccezionali per la Sicilia

Roma 28. — Il comm. Sensales, direttore generale della pubblica sicurezza, è tornato a Roma dal suo viaggio in Sicilia, dove studiò le condizioni politiche per gli opportuni provvedimenti da adottarsi dopo i recenti disordini provocati dai Fasci dei lavoratori. Egli conferì tosto coll'on. Giolitti, col quale vennero concretati i provvedimenti straordinari per l'isola.

Domani l'on. Giolitti li annunzierà in Consiglio, leggendo anche il rapporto del comm. Sensales.

I provvedimenti sarebbero i seguenti: Attenzione sorveglianza dei Fasci, sciogliendoli appena offriranno qualche sospetto; scioglimento di alcuni Consigli comunali; costituzione speciale del corpo delle guardie di pubblica sicurezza a cavallo che agirebbero cumulativamente coi carabinieri; modificazioni delle norme regolatrici di contratti agrari.

La partenza della squadra inglese dalla Spezia

Spezia 29. — Oggi il vice ammiraglio Labrano si recò a far visita di congedo all'ammiraglio Seymour che si disse commosso dalle festose accoglienze ricevute, che qualificò tanto più importanti quanto più furono serie.

Una gran folla acclamante assistette dal Molo alla partenza della squadra inglese.

Numerosi vapori e barche gremite di persone recarono sino alla diga, ove salutarono con calorosi evviva l'uscita della squadra inglese dal golfo.

Gli equipaggi delle navi italiane ancorate nel porto e quelle della squadra inglese si scambiarono prolungati, urrà, mentre le artiglierie delle due squadre facevano le salve di uso.

La squadra inglese salpò alle 4 e si diresse a Gibilterra.

La partenza della squadra russa da Tolone

Tolone 29. — La squadra russa è uscita dal porto alle 3 pom.

Al momento della partenza, i marinai delle squadre russa e francese e la gran folla si scambiarono entusiastici saluti mentre le artiglierie tuonavano.

La squadra russa, dopo essersi fermata alle isole di Hyres, si recherà ad Ajaccio, dove riceverà ordini ulteriori.

A Melilla

Madrid, 29 Il generale Margallo, governatore di Melilla, fu ucciso durante il combattimento di ieri. I kabil furono respinti con grandi perdite. Le perdite degli spagnoli sono poco considerevoli. (?)

I giornali annunziano che nel combattimento di Melilla vi furono sessanta spagnoli morti e centoventidue feriti. Credesi però che queste cifre sieno inferiori al vero.

Il Consiglio dei ministri decise la partenza immediata oggi di rinforzi sotto il comando del generale Matias.

Il sindaco di Chicago assassinato

Chicago, 29: — Carter Harrison, sindaco di Chicago, fu assassinato nel proprio domicilio da una revolverata. L'assassino è certo Prendergast, che fu riconosciuto pazzo. Egli era entrato in casa del sindaco per sollecitare un impiego.

TELEGRAMMI

Rio-Janeiro 29. — La polveriera degli insorti a Macanque è saltata in aria.

New York 29. — Peixoto pubblicò un comunicato che annunzia che la squadra degli insorti è così danneggiata da essere impotente ad attaccare i forti.

Montevideo 29. — Credesi che la città di Sant'anna cadrà presto in mano dell'insorti.

Buenos Ayres 29. — Solier comandante della squadra si dimetterà. Il progetto del municipio di aumentare le imposte fu combattuto.

Fu decisa l'emissione di quindici milioni di cedole.

Rio Grande 29. — Il governo provvisorio dichiarò Desterro porto franco.

ESTRAZIONI DEL REGIO LOTTO

avvenute nel 28 settembre 1893

Venezia 14 19 9 51 8	Napoli 26 30 5 52 53
Bari 71 44 34 69 22	Palermo 72 38 40 7 62
Firenze 78 7 27 25 37	Roma 20 33 74 14 67
Milano 65 25 79 24 86	Torino 67 29 23 6 52

Notizie di Borsa

30 ottobre 1893

Rendita it. god. 1 lugl. 1893 da L. 91.90 a L. 91.10	
id. id. 1 genn. 1894 » 88.93 » 89.93	
id. austr. in carta da F. 96.60 » 99.90	
id. in arg. » 96.50 » 96.50	
Fiorini effettivi da L. 235.50 » 226.—	
Bancanote austriache » 235.50 » 226.—	
Marchi germanici » 140.50 » 141.—	
Maranghi » 22.40 » 22.44	

ORARIO FERROVIARIO

Partenze	Arrivi	Partenze	Arrivi
DA UDINE A VENEZIA		DA VENEZIA A UDINE	
3.50 ant. misto 6.45 ant.		4.55 ant. diretto 7.35 ant.	
4.40 » omnibus 9.— »		5.15 » omnibus 10.05 »	
6.51 » misto 10.4 » om.		10.45 » id. 3.14 pom.	
11.15 » diretto 3.05 »		2.10 pom. diretto 4.46 »	
1.10 pom. omnibus 3.10 »		6.05 » misto 11.30 »	
5.10 » id. 10.30 »		10.10 » omnibus 2.55 ant.	
5.05 » diretto 10.55 »			
DA CASARSA A SPILIMB.		DA SPILIMB. A CASARSA	
9.30 ant. omnibus 10.05 a.		7.45 ant. omnibus 8.15 a.	
2.35 pom. misto 3.25 p.		1.— pom. misto 1.45 p.	
DA UDINE A PORTOGRUARO		DA PORTOGRUARO A UDINE	
5.45 ant. omnibus 8.50 ant.		6.20 ant. omnibus 9.13 ant.	
7.45 » diretto 9.45 »		7.10 » diretto 10.55 »	
10.30 » omnibus 1.34 pom.		2.20 pom. omnibus 4.56 pom.	
4.56 pom. diretto 6.59 »		4.45 » id. 7.30 »	
5.55 » omnibus 8.45 »		8.27 » diretto 7.55 »	
DA UDINE A TRIESTE		DA TRIESTE A UDINE	
2.45 ant. misto 7.37 ant.		4.40 ant. omnibus 10.57 ant.	
7.51 » omnibus 11.18 »		1.— misto 12.45 »	
9.32 pom. misto 7.32 pom.		4.55 pom. omnibus 7.45 pom.	
9.30 » omnibus 8.45 »		8.10 » misto 1.30 ant.	
DA UDINE A PORTOGRUARO		DA PORTOGRUARO A UDINE	
7.37 ant. omnibus 9.47 ant.		6.42 ant. misto 8.57 ant.	
1.04 pom. misto 3.55 pom.		1.23 pom. omnibus 3.37 pom.	
5.16 » omnibus 7.36 »		5.04 » misto 7.37 »	
DA UDINE A CIVIDALE		DA CIVIDALE A UDINE	
6.— ant. misto 6.31 ant.		7.— ant. omnibus 7.38 ant.	
9.12 » id. 9.31 »		9.45 » misto 10.19 »	
11.39 » id. 11.51 »		12.19 pom. id. 12.50 pom.	
3.30 pom. omnibus 4.05 pom.		4.39 pom. omnibus 5.16 »	
7.34 » id. 8.02 »		8.20 » id. 8.48 »	

Tramvia a vapore Udine-San Daniele

DA UDINE A S. DANIELE	DA S. DANIELE A UDINE
9.— ant. Ferrovi. 9.43 ant.	6.10 ant. Ferrovi. 8.32 ant.
11.10 » id. 12.55 pom.	11.— » S. tram. 12.20 pom.
2.35 pom. id. 4.22 »	1.40 pom. Ferrovi. 3.20 »
5.55 » id. 7.42 »	6.— » S. tram. 7.30 »

Antonio Vittori, gerente responsabile.

IL GRANDE PREMIO

di Duecento mila Lire

in denaro contante, e che formerà la fortuna di chi avvedutamente avrà acquistato un biglietto della Grande Lotteria Italiana Privilegiata, verrà sorteggiato entro il corrente anno a termine di legge.

Detta Lotteria incontrò il massimo favore del pubblico e ne acquistò tutta la fiducia, poichè è garantita con deposito dei premi alla Banca Nazionale, ed è autorizzata dal Governo con leggi e Decreti Ministeriali.

Ogni numero costa una lira, ed ogni biglietto è accompagnato da un regalo veramente chi — Per informazioni, per acquisto di biglietti e per chi volesse interessarsi della rivendita, rivolgersi alla Banca di Emissioni Fratelli Casarati di Francesco (Casa fondata nel 1868) Via Carlo Felice, 10, Genova.



Grande Lotteria Italiana

REGNO D'ITALIA

PRIVILEGIATA

Coll'esenzione della tassa di cui alla Legge 3 Aprile 1888 Autorizzata colla legge 25 Giugno 1892, N. 314 e Dec. Min. 12 luglio 1892

GRANDE PREMIO

di Lire 200,000 Lire

anche OTTOMILATRECENTOQUATTRO da lire 10.000 - 5.000 - 1.000 - 750 - 500, ecc. tutti pagabili in contanti senza deduzione alcuna e garantiti da corrispondente deposito presso la BANCA NAZIONALE - Sede di Genova

Ogni numero costa UNA lira ed ogni numero può vincere più premi

Ogni biglietto concorre ai premi col solo numero progressivo senza serie o categoria.

I lotti speciali di Cento Numeri hanno vincita garantita e possono conseguire tante

per circa **MILIONE** ed ogni numero

concorre a tutti i premi di L. 200.000 - 10.000 - 5.000 - 1.000, ecc. come sopra specificato.

Solenne estrazione irrevocabile il

31 DICEMBRE corrente anno

in GENOVA alla presenza del pubblico e coll'intervento delle Autorità Govern. e Munic. assistite dal R. Notaio.

Ogni Biglietto è accompagnato da UN DONO

Ogni biglietto da 5 numeri riceve all'atto dell'acquisto:

Un elegantissimo porta-biglietti in seta-raso a colori (per uomo) a scelta.

Un profumato « Sachet » in seta-raso con dipinto a mano (per signora) a scelta.

Ogni Lotto da 100 Numeri riceve all'atto dell'acquisto: Un elegante astuccio in raso contenente un ricco servizio da frutta in argento (garantito millesimi 800) per 6 persone

Nota importantissima — I doni sono spediti contemporaneamente ai biglietti.

Per le richieste inferiori a 100 Numeri aggiungere Cent. 25 per le spese d'invio dei doni. — I bollettini ufficiali delle Estrazioni verranno sempre distribuiti gratis e spediti franchi in tutto il mondo.

La vendita dei biglietti è aperta presso la Banca di emissioni F.lli CASARETO di Fco (Casa fondata nel 1868) Via Carlo Felice 10 GENOVA

C. BURGHART

Udine

Udine

RESTAURANT

DELLA STAZIONE FERROVIARIA

Cucina calda a tutte le ore

Prezzi di piazza

I frequentatori della sala interna pagheranno i biglietti di entrata Stazione soltanto nel caso avessero da sortire sotto la tettoia.

Deposito Generale per l'Italia DELL'ACQUA MINERALE

DI KOSTREIMITZ

presso Rohitsch (Stiria)

Quest'acqua cura radicalmente le dispepsie in generale e le dispepsie in particolare morbi epatici, calcoli epatici, calcoli renali, discrasie ure - fosfatiche, disturbi di spetici, nella discrasia gottosa, nel diabete ecc. A tavola è l'acqua per eccellenza per il suo gusto squisito. Numerosi Certificati di eminenti clinici d'Italia, fra cui l'illustre Sen. Prof. Sannicola, ed i Dottori Colaccio Sgobbo, Boeri, De Dominicis, Pr. f. nell'Università di Napoli; Reale, Fabiani, ecc. e dell'Estero attestano tali qualità terapeutiche.

Vendesi presso i sottoscritti in casse da 25 bottiglie dal 1/2 Litro ciascuna.

FRATELLI DORTA Udine

MERCERIA URBANI RAIMONDO

PIAZZA S. GIACOMO

Nuovo e ricco assortimento di Stoffe nere per Ecclesiastici di autunno e d'inverno

Tappeti e damuschi

Qualunque articolo per uso di Chiesa con oro e senza oro, per apparecchiamenti e forniture in oro fino e falso; si spediscono campioni e listini a richiesta.

LE INSERZIONI

per l'Italia e per l'Estero si ricevono esclusivamente all'Ufficio Annunzi del Cittadino Italiano via della Posta 16, Udine.

CAFFÈ MALTO

Non confondersi coll'Orzo abbrustolito

Nella fabbricazione brevettata del Caffè-Malto l'interno del grano riceve il gusto del Caffè naturale.



IL CAFFÈ-MALTO è la migliore e più economica AGGIUNTA al Caffè coloniale
IL CAFFÈ-MALTO è il più igienico ed il più sano Surrogato al caffè.

Raccomandato da tutte le Autorità mediche.
Vendesi presso tutti i Drogherie Negozi Commestibili in tutt'Italia e Stati d'Europa
Compagnia Italiana di Caffè-Malto - Milano

LIBRERIA PATRONATO

UDINE - Via della Posta, 16, - UDINE

Grandioso assortimento di articoli di cancelleria libri di devozione, oleografie, immagini, corone, medaglie, crocifissi ecc. - Specialità per regali.

LO SCIROPPO PAGLIANO

rinfrescativo e depurativo del sangue

del Prof. ERNESTO PAGLIANO

presentato al Ministero dell'Interno del Regno d'Italia

DIREZIONE SANITÀ, CHE NE HA CONSENTITO LA VENDITA

Brevettato per marca depositata dal Governo stesso

Si vende esclusivamente in NAPOLI, Calata S. Marco N. 4, casa propria. Badare alle falsificazioni. Esigere sulla boccetta e sulla scatola la marca depositata.

N. B. La casa ERNESTO PAGLIANO in Firenze è soppressa.

Deposito in UDINE presso il farmacista Giacomo Commessati.

LIBRI DI DEVOZIONE

Chi vuol procurarsi un bel libro di devozione, associando alla bellezza e modicità nel prezzo, si rivolga alla Libreria Patronato via della Posta 16, Udine.
SPECIALITÀ IN LIBRI PER REGALI



LINEA REDS TAR

Vapori Postali Reali Belgi

fra ANVERSA e NUOVA YORK Filadelfia

Direttamente senza trasbordo. - Tutti vapori di prima classe. - Prezzi moderati. - Eccellente installazione per passeggeri. Rivolgersi a: von der Becke e Marsily, in Anversa Josef Strasser, in Innsbruck (Tirolo).

ESAMI DI SEGRETARIO COMUNALE

Tutti coloro che trovandosi muniti della licenza ginnasiale, o tecnica, o di Patente da Maestro di grado superiore, o titoli equipollenti, volessero seriamente, con poca spesa e fatica, rimanendo in casa propria prepararsi da sé ai prossimi esami suddetti, con cartolina facciano sollecita domanda del relativo programma: all'Autore Editore G. Penna, in Milano, Via S. Antonio, N. 7.

VOLETE UN BUON VINO?

Acquistate

Polvere Enantica

composta con acini di uva per preparare un buon vino di amiglie colorito e garantito igienico - Dose per 50 litri L. 2.30 per 100 litri L. 4 con relativa istruzione

OROLOGERIA ed OREFICERIA LUIGI GROSSI

Via Mercatovecchio 13 - UDINE

Grande assortimento di Orologi d'oro, d'argento, e di metallo, Regolatori, Pendole di Parigi, Sveglie ecc. a prezzi eccezionalmente ribassati.

Assume qualunque riparazione con garanzia di un anno.

Catene d'oro e d'argento, Fornimenti completi per signora, Braccialetti, Buccole Anelli ecc. Novità in argento e in oro fino 18 carati garantito.

EPILESSIA

e altre malattie nervose si guariscono radicalmente colle celebri polveri dello

Stabilimento Cassarini di Bologna

Si trovano in Italia e fuori nelle primarie farmacie.

Si spedisce gratis l'opuscolo dei guariti.

TE LA SAL



Liquore Stomacico Ricostituente

DI FELICE BISLERI

MILANO

Filiali: MESSINA - BELLINZONA

La spossatezza, l'apatia, i molti disturbi originati dai colori estivi, vengono efficacemente combattuti col

Ferro-China BISLERI

bibita gradevolissima e dissetante all'acqua di Nocera Umbra, Seltz e soda. - Indispensabile appena usciti dal bagno e prima della reazione.

Eccita l'appetito se preso prima dei pasti, all'ora del Vermout.

Vendesi presso tutti i buoni liquoristi, droghieri, farmacie e bottiglierie.

32 Medaglie d'Oro e d'Argento in 16 anni furono accordate al "Vero Alcool", di

MENTA AMERICANA

Concessionari F. BONNET e C., Ginevra - Succursali a Lyon, Rio Janeiro e Milano.

SPECIFICO SOVRANO
PRODOTTO IGIENICO
INDISPENSABILE
RACCOMANDATO

in caso d'epidemia, d'indigestione, male di testa e di cuore, emicranie e nevralgie.

per la conservazione dei denti, assodante le gengive; purifica il fiato e toglie l'odore del tabacco.

in ogni famiglia ed in viaggio specialmente per Alpinisti e Militari.

nell'estate, come bibita igienica e rinfrescante; poche gocce in un bicchiere di acqua zuccherata bastano per ottenere una bevanda gradevolissima.

Si vende nelle Farmacie, Drogherie, e Profumerie in flaconi da L. 1.50, 2.50 e 4.50.

Succursale per l'Italia: Milano, Via Meravigli, 4 - A. DELLA CARLINA.

DENTI SANI E BIANCHI

Guarigione della CARIE e conseguente abolizione del

DOLOR DI DENTI

Gradevole e sano Alito. Disinfezione e sanita della Bocca, della Gola, del Naso, si ottengono usando del piacevole

DENTIFRICIO

Si vende da A. Bertelli e C., chimici-farmacisti, Milano, a L. 1 l pezzo, più cent. 20 se per posta; idne pezzi L. 2 franchi di porto. Trovansi anche presso tutte le Farmacie, Drogherie, e Profumerie Concessionari per la vendita all'ingrosso in Italia: Paganini Villani e C., Milano, Bari, Napoli

CRELIUM

SAPOL ANTISEPTICO

tanto raccomandato anche come preservativo del Colera, Difterite, ecc.

Officina Meccanica

DOMENICO RUBIC

UDINE

Ponte Pascolle

Costruzione di Filande per la trattura della seta « sistema perfezionato ».

Macchine relative per la lavorazione della seta.

Bacinelle filatrici. - Rubinetti scaricatori ed immettitori. - Scopinatrici (Batteuse). - Estrattore della fumana. - Pompe e tubi d'ogni genere.

Si assume la commissione di Filande « ultimo modello » di qualsiasi numero di bacinelle, con Caldaia a vapore e relativa motrice

Si assume pure la riduzione delle vecchie filande riducendole al nuovo sistema

Le commissioni tutte si eseguono colla massima perfezione d'arte, ed a prezzi da non temere concorrenza.

Inoltre presso lo stesso trovansi pompe in genere, quali per attingere acqua, per innaffiare giardini, per incendio, per vino ecc. ecc. Come pure torchi per uva, il tutto a prezzi convenientissimi.

Si nota poi che le pompe per vino sono d'ultima costruzione la quale permette che il liquido non venga sbattuto.

Si fabbricano e si mettono a posto parafulmini d'ogni genere

Biglietti da visita

(40 caratteri a scelta 40)

100 in cartoncino Bristol leggero, L. 1. - 100 id. id. o Math greve, L. 1.50 - 100 id. id. formato speciale piccoli e 100 buste, L. 1.70 - 100 id. id. id., L. 2 - 100 id. id. con labbro dorato, comprese 100 buste, L. 3.00 - 100 id. id. con labbro dorato più grandi, comprese 100 buste, L. 4 - 100 colorati con fiori e figure comprese 100 buste, L. 2.00.

Dirigere le domande alla Cromotipografia Patronato, via della Posta, 16, UDINE.